



Ministero della Giustizia

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 4-06989 DEL DEP. MATONE (res. n. 612 del 10 febbraio 2026)

RISPOSTA

L'atto di sindacato ispettivo in esame richiama la vicenda giudiziaria che ha coinvolto il magistrato Andrea Padalino, riportata da un articolo de *Il Foglio* del 4 febbraio 2026.

Secondo quanto riferito, l'articolo riproduce una conversazione intercettata il 16 dicembre 2016 tra due esponenti di primo piano del movimento No Tav, storicamente vicino al gruppo Askatasuna: Daniele Pepino e Gabriela Avossa. Dal dialogo, dai contenuti allarmanti, emergerebbero riferimenti a presunti interventi volti a «tamponare» l'attività giudiziaria del dott. Padalino, all'epoca pubblico ministero a Torino impegnato nelle indagini sui fatti di violenza connessi alle proteste No Tav.

L'articolo richiama inoltre una “curiosa coincidenza”: a breve distanza temporale da quella conversazione, il nome del magistrato compare in un'annotazione dei Carabinieri che darà poi origine a un'indagine nei suoi confronti per corruzione in atti giudiziari e abuso d'ufficio. Tale indagine venne inizialmente condotta da due pubblici ministeri della Procura di Torino appartenenti all'area della sinistra giudiziaria, sotto la direzione dell'allora procuratore Armando Spataro.

Dopo quattro anni di procedimento, il dott. Padalino è stato definitivamente assolto nel 2022 da ogni addebito.

Il deputato interrogante chiede di conoscere se e in quale misura il Ministero abbia esercitato i propri poteri ispettivi per verificare eventuali responsabilità disciplinari dei magistrati coinvolti.

A tal riguardo, si rappresenta che il Ministero si è prontamente attivato, attraverso la competente articolazione, a compiere tutti i necessari approfondimenti.

Il Ministro
Carlo Nordio

[Testo dell'interrogazione](#)